

# SILVANA CARCANO

## Il mio ideologo? Più Zamagni che Beppe Grillo

Sostenitrice dei principi dell'economia civile, e di un Terzo settore che non può fare da "stampella". E in Regione Lombardia vuole un tavolo di confronto con il non profit di Gabriella Meroni

**A**DORA ABRAHAM YEHOASHUA, ERRI DE LUCA E STEFANO ZAMAGNI (in quest'ordine). Tosta e gentile, fa politica da quando aveva 15 anni ("senza tessere di partito") ma è convinta che fare il contadino sia l'espressione più alta dell'essere umano. Sostiene Save the Children, sognava di lavorare per Medici senza Frontiere ma è stata dipendente di due tra le multinazionali più discusse. Crede nell'autonomia del Terzo settore ma è contraria a qualsiasi finanziamento a sanità e scuola non statali. Silvana Carcano, 41 anni, eletta al Consiglio regionale lombardo col Movimento 5 Stelle, sfugge sia ai cliché della "grillina-tipo" tratteggiato dai giornali, sia a quello della politica tradizionale. Questa laureata in Economia politica, «libera professionista nel settore della rendicontazione sociale, ambientale e di sostenibilità delle aziende» presso lo Studio Badalotti di Milano (oggi in aspettativa), la politica la fa dal liceo, fine anni '80, dove era rappresentante di istituto. Alla faccia di chi pensa che quelli del M5S siano "l'antipolitica". «Ma scherziamo? Noi siamo la vera politica» si infervora Carcano, «perché vogliamo restituire dignità all'agire pubblico».

Gestire la *res publica* è la cosa più rispettabile che esista se si fa come servizio, non per agguantare una carica».

Come per lei, che per anni non pensa di entrare in qualche palazzo ma si impegna lì dove vive, fondando un'associazione culturale legata all'Archi, Ars Libre, che promuove serate pubbliche su diversi temi, dallo sviluppo locale alla campagna

contro la pena di morte. Anni dopo si avvicina a Save the Children (che ancora oggi sostiene con un versamento mensile), durante le due maternità fa perfino la dialogatrice in strada e poi via, alla caccia di nuove strade per fare politica come la intende lei: mollato da tempo l'ottimo lavoro nel settore Risorse Umane di Accenture prima e di Bosch poi, il salto nella libera professione e di lì il tempo per incontrare chi la pensava come lei in rete, dove Carcano fonda il primo meetup del movimento di Beppe Grillo nella sua città. «Si sono una meetuppara della prima ora», ricorda, sottolineando che «pur avendo il mio riferimento nella sinistra non avevo trovato lì un'espressione compiuta dei miei valori».

E siamo agli anni 2009-2010, quando nella vita di Silvana irrompono alcuni avvenimenti che la cambiano: il progetto di installare vicino a Paderno l'inceneritore più grande d'Europa, l'avvio del cantiere della Rho-Monza e lo scoppio dell'azienda Eureco, sempre a Paderno, che fa quattro morti e mette in luce un traffico illecito di rifiuti, amianto compreso. Lì la meetup-



«Non siamo l'antipolitica. Vogliamo restituire dignità all'agire pubblico, inteso come servizio»

para passa all'azione offline: in una manciata di mesi fonda il Comitato No Inceneritore a Paderno, il Comitato Cittadini Interramento Rho-Monza e partecipa al primo raduno del Movimento 5 Stelle a Milano, al teatro Smeraldo, accettando di candidarsi alle elezioni regionali del 2010. Fallito quel tentativo (il Movimento prese poco più del 2% dei voti), eccola vincente >



> al secondo. Un'attivista sociale in piena regola, insomma. «Direi proprio di sì», ammette, «il mio sogno era lavorare in una grande non profit come Emergency o Amnesty, e poi sono una fan di Zamagni». Ma come, il professore bolognese amico di Prodi, consulente dei governi, cattolico... «Ah, l'economia civile... Sono assolutamente d'accordo con lui, anche se la mia è un'opinione personale, non rappresenta la posizione del Movimento», precisa subito. «Il Terzo settore non deve essere la stampella tra Stato e mercato, ma un settore autonomo capace di creare ricchezza e di ridistribuirla». Nel programma del M5S non c'è però una proposta in proposito. «Ma è normale, noi non facciamo proposte dettagliate perché sarebbero calate dall'alto», spiega Carcano. «Il nostro metodo è nuovo: apriremo tavoli di lavoro in Regione con chiunque vorrà partecipare e sentiremo le esigenze del non profit. Come sta succedendo in Sicilia». Ma Carcano le idee chiare (e le proposte concrete) ce le ha. E partono dal suo personalissimo "manifesto", la poesia *Valore*, di Erri De Luca: "Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe, tacere in/ tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi". Ma non su una poltrona da onorevole.... ★